

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	800.625.903.79
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Nome RPCT	FRANCESCA
Cognome RPCT	PALAZZI
Qualifica RPCT	DIRIGENTE DI RUOLO IN SERVIZIO
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI LEGISLATIVI E AIUTI DI STATO; RESPONSABILE AD INTERIM DEL SETTORE RIFORME ISTITUZIONALI, RAPPORTI CON LA CONFERENZA DELLE REGIONI E COORDINAMENTO DELLA LEGISLAZIONE
Data inizio incarico di RPCT	01/12/2023
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	NO
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	Non è previsto un sostituto
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	<p>Il processo di riorganizzazione di tutte le strutture della Giunta regionale, ivi comprese le Agenzie, avviato nel 2022, ha continuato ad avere, anche nel 2023, un importante impatto sui settori tecnici ed amministrativi, con il protrarsi per l'intera annualità del riassetto delle rispettive funzioni. L'elaborazione e l'attuazione del PIAO 2023-2025 (deliberazione di Giunta n. 380 del 2023, come aggiornata dalle deliberazioni n. 719 e n. 1097 del 2023) hanno contribuito al riordino complessivo, allineando i processi a rischio alle nuove strutture a fini di consolidamento del presidio delle attività e nella prospettiva di uno sviluppo delle strategie e delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza conformi al PNA 2022 e alle direttive ANAC, anche per ciò che concerne le rilevazioni PNRR e l'integrazione tra la prevenzione della corruzione e il contrasto al fenomeno del riciclaggio. Anche per tali ragioni, il 2023 ha rappresentato un'ulteriore fase di transizione, che ha associato rilevanti aggiornamenti delle regolamentazioni interne (le nuove linee guida per l'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 39 del 2013) e delle procedure e modalità di attuazione di istituti profondamenti rinnovati dal legislatore (la normativa sul whistleblowing) alla condivisione di novità e buone pratiche con gli enti del territorio regionale (attraverso la "Rete per l'Integrità e la Trasparenza", quale network dei rispettivi RPCT, che ha superato i 260 aderenti). Particolare rilievo ha avuto il tempestivo adeguamento delle pubblicazioni in materia di contratti pubblici, in applicazione delle indicazioni contenute nell'All. 9 del PNA 2022, come attestato anche dall'OIV. In questo articolato e complesso contesto, reso ancor più difficile dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio e assorbito le attività di larga parte delle strutture operative della Giunta, il complessivo apparato di misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione, di contrasto al riciclaggio e di promozione della trasparenza ha registrato un buon livello di attuazione del programma 2023, sostanzialmente realizzato. A tal fine si sono confermati determinanti, come fattori abilitanti, sia la collaborazione prestata al RPCT dai dirigenti titolari dei processi a rischio, sia il presidio da parte dei Referenti per l'anticorruzione, la trasparenza e l'accesso civico, a supporto della gestione e del trattamento del rischio stesso (nell'ambito di processi sempre più digitalizzati) e del ruolo di impulso, monitoraggio e coordinamento del RPCT. La programmazione anticorruzione, antiriciclaggio e trasparenza del PIAO 2024-2026 costituirà uno sviluppo delle basi poste nel 2023, sia per la valorizzazione dei risultati conseguiti, che per l'evoluzione della progettazione integrata del piano, anche attraverso la progressiva modernizzazione e semplificazione dell'individuazione e del trattamento dei processi a rischio, che consentano una più agevole e qualitativa gestione delle attività di prevenzione da parte delle strutture e di coordinamento complessivo da parte del RPCT e del suo staff.</p>
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>Vi sono margini di miglioramento nell'attuazione di alcune misure generali e specifiche e nelle attività di definizione e realizzazione da parte delle strutture, dovuti: ai prolungati effetti del riassetto organizzativo dell'Ente, con un importante turn-over e ricambio generazionale dei dirigenti responsabili di struttura; all'aggiornamento e conseguente necessità di consolidamento delle nuove regolamentazioni segnalate al punto 1.A; alla concentrazione degli sforzi operativi delle strutture sulle conseguenze dell'alluvione che ha colpito la regione. Peraltro, va evidenziata la numerosità e la complessità delle azioni richieste per le attività di prevenzione della corruzione, di antiriciclaggio e trasparenza, che, abbracciando tutti gli ambiti funzionali e operativi per innalzare il livello del presidio, comportano una difficile valutazione di sostenibilità delle misure da parte delle strutture e dello staff, puntando alla qualità piuttosto che alla dimensione quantitativa. A tal fine si auspica un'ulteriore intensificazione del processo di semplificazione avviato dall'Autorità, con particolare riferimento all'integrazione della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate</p>	<p>Il RPCT ha continuato a svolgere la propria azione di impulso e coordinamento in un contesto complesso e in esiguità di risorse. Da un lato, l'ampiezza dei destinatari del PIAO (ai sensi della l.r. n. 26 del 2013 il RPCT delle strutture di Giunta esercita le proprie funzioni anche per le agenzie regionali) ha infatti consentito di disporre di una visione complessiva e trasversale del sistema cui applicare le misure di prevenzione e trasparenza ma, dall'altro, ha reso necessario uno sforzo costante dello staff nel migliorare e aggiornare (ad es. in tema di ricognizioni PNRR, antiriciclaggio e misure specifiche) il presidio dei processi a rischio con il supporto da parte delle strutture, già impegnate nel riassetto organizzativo e nel contrasto agli eventi calamitosi. Come già evidenziato, la proficua collaborazione con i Dirigenti titolari del rischio e i Referenti per l'anticorruzione, la trasparenza e l'accesso civico presso le numerose strutture dell'Amministrazione ha favorito l'implementazione delle misure nei settori di competenza, mantenendo un buon livello di sensibilità ai temi del risk management e favorendo l'attività di coordinamento e monitoraggio del RPCT, che associa il ruolo agito nel sistema degli enti regionali a quello di Gestore delle comunicazioni di operazioni sospette alla UIF in materia di antiriciclaggio, nonché a quello di principale riferimento della "Rete per l'Integrità e la Trasparenza", prevista dall'art. 15 della l.r. n. 18 del 2016 come forma di raccordo tra i RPCT degli enti territoriali per una maggiore efficacia ed omogeneità delle azioni intraprese.</p>
1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPCT ha continuato a svolgere la propria azione di impulso e coordinamento in un contesto complesso e in esiguità di risorse. Da un lato, l'ampiezza dei destinatari del PIAO (ai sensi della l.r. n. 26 del 2013 il RPCT delle strutture di Giunta esercita le proprie funzioni anche per le agenzie regionali) ha infatti consentito di disporre di una visione complessiva e trasversale del sistema cui applicare le misure di prevenzione e trasparenza ma, dall'altro, ha reso necessario uno sforzo costante dello staff nel migliorare e aggiornare (ad es. in tema di ricognizioni PNRR, antiriciclaggio e misure specifiche) il presidio dei processi a rischio con il supporto da parte delle strutture, già impegnate nel riassetto organizzativo e nel contrasto agli eventi calamitosi. Come già evidenziato, la proficua collaborazione con i Dirigenti titolari del rischio e i Referenti per l'anticorruzione, la trasparenza e l'accesso civico presso le numerose strutture dell'Amministrazione ha favorito l'implementazione delle misure nei settori di competenza, mantenendo un buon livello di sensibilità ai temi del risk management e favorendo l'attività di coordinamento e monitoraggio del RPCT, che associa il ruolo agito nel sistema degli enti regionali a quello di Gestore delle comunicazioni di operazioni sospette alla UIF in materia di antiriciclaggio, nonché a quello di principale riferimento della "Rete per l'Integrità e la Trasparenza", prevista dall'art. 15 della l.r. n. 18 del 2016 come forma di raccordo tra i RPCT degli enti territoriali per una maggiore efficacia ed omogeneità delle azioni intraprese.</p>

<p>1.D Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231</p>	<p>Oltre agli elementi segnalati nelle precedenti sezioni (tra i quali la numerosità e la complessità delle azioni richieste per le attività di prevenzione della corruzione, di anticiclaggio e trasparenza, nonché l'esiguità delle risorse a disposizione della RPCT, anche in considerazione delle altre funzioni dirigenziali da essa contestualmente svolte), alcuni preconcetti, anche culturali, tuttora limitano, seppur certamente meno che in passato, l'azione della stessa RPCT e della sua rete di Referenti. L'integrazione tra le funzioni istituzionali e le misure di protezione del valore pubblico creato costituisce un percorso progressivo e articolato, che deve poter contare sulla consapevolezza dei dirigenti, dei funzionari e dei collaboratori in ordine al fatto che il perseguimento dei risultati gestionali viene agevolato e non ostacolato da un'adeguata attività di prevenzione della corruzione, di contrasto al riciclaggio e di trasparenza, che può innescare la replicabilità degli impatti virtuosi e agevolarne la rendicontazione interna ed esterna. E' una crescita culturale e organizzativa di tutta l'Amministrazione che la RPCT sta cercando di promuovere sia con iniziative formative e di etica pubblica, sia tramite una selezione qualitativa delle azioni e delle misure di prevenzione e trasparenza, evidenziandone la vocazione plurifunzionale e integrata e cercando di farne comprendere il valore aggiunto, anche in termini di performance. Non è, quindi, ancora del tutto conseguito l'obiettivo di superare la presunzione, spesso latente, che si tratti di oneri aggiuntivi anziché di opportunità di crescita professionale e umana del management e della comunità di riferimento.</p>
--	---

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2024 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023 o del PTPCT 2023 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Si	Non si sono riscontrate rilevanti criticità nell'attività di monitoraggio: i Referenti per l'anticorruzione, la trasparenza e l'accesso civico hanno inviato i verbali di accertamento-secondo il modello fornito dal RPCT- sull'attuazione delle misure generali e specifiche. Le misure generali e specifiche programmate per il 2023 sono state sostanzialmente attuate, pur residuando una piccola percentuale (ca. 5% per le misure specifiche e ca. 3% per le misure generali) di attività ancora in corso o con margini di miglioramento nella definizione e realizzazione da parte delle strutture. Per quanto concerne la programmazione delle misure specifiche, nel 2023 sono state attuate - come da PIAO 2023-2025 e dando seguito alla necessità di una revisione del sistema di individuazione - nuove modalità finalizzate a raggiungere livelli superiori di qualità, semplificazione ed efficacia. A tali fini è stata sperimentata una puntuale verifica trasversale presso le strutture organizzative, per condividere le novità e le indicazioni del PNA 2022 e per collocare le misure stesse nell'ambito dell'aggiornamento conseguente alla riorganizzazione (esiti confluiti in atto formale del RPCT). Risulta così superato l'assetto delle precedenti programmazioni ed è stata inaugurata una fase nuova, sostitutiva delle pregresse modalità di selezione delle misure. Viene realizzato annualmente un rapporto sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, inviato alla Giunta, all'OIV e al Comitato di Direzione entro il 31 gennaio.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nei PTPCT delle amministrazioni/enti) o nel MOG 231:		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie	No	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	Non si sono verificati eventi corruttivi nel 2023
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT 2023 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, tutti	La mappatura è completa e sono programmati aggiornamenti, nonché l'avvio di un percorso di progressiva modernizzazione delle modalità di individuazione e trattamento, secondo criteri improntati alla massima semplificazione, che consenta una più agevole e qualitativa gestione delle attività di prevenzione da parte delle strutture e di coordinamento complessivo da parte del RPCT, tramite un dinamico adeguamento al contesto organizzativo e normativo di riferimento.

2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	Si	Per l'ampio spettro di materie in cui vi è l'utilizzo dei finanziamenti del PNRR, la verifica dei relativi processi è di natura trasversale alle aree a rischio già individuate. Per i finanziamenti facenti capo ai fondi strutturali, resta invariato il riferimento costituito dall'apposita Area a rischio corruzione "Programmazione, gestione e controllo dei Fondi strutturali e dei Fondi nazionali per le politiche di coesione", sotto-area "Procedure di erogazione".
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	Si	Secondo quanto precisato nel PIAO 2023-2025, gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza programmati per il 2023 costituiscono, in un'ottica integrata, obiettivi di performance.
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	
2.F.0000	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	Costituiscono aree a rischio specifiche, secondo il PIAO 2023-2025: provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari; rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato; pianificazione e programmazione; programmazione, gestione e controllo dei Fondi strutturali e dei Fondi nazionali per le politiche di coesione.
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (domanda facoltativa)	Si (indicare con quali amministrazioni)	Il PIAO 2023-2025 della Giunta regionale ricomprende, nell'ambito del perimetro di applicazione, altri tre enti regionali, aventi come riferimento unico la RPCT della Giunta stessa. Tali enti sono: 1. Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA); 2. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile; 3. Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici (Intercent-ER). La RPCT della Giunta collabora inoltre con i RPCT dell'Assemblea legislativa e, sulla base di convenzioni, dell'Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori- ERGO, dei Consorzi fitosanitari provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, dell'Agenzia Regionale per il Lavoro. Infine, nell'ambito della "Rete per l'Integrità e la Trasparenza", istituita ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 18 del 2016, sono svolte iniziative di collaborazione e condivisione tra i RPCT di numerosi enti del territorio emiliano-romagnolo.
2.H	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO	Si (indicare con quali Responsabili)	E' operante presso la Direzione generale competente in materia di organizzazione un gruppo di lavoro informale tra i responsabili dei settori coinvolti nell'elaborazione del PIAO, per svolgere le attività istruttorie propedeutiche e funzionali all'aggiornamento annuale delle varie sottosezioni.
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)		Le misure specifiche più significative hanno riguardato: l'implementazione e l'alimentazione di siti tematici in materia ambientale e territoriale, finalizzata a garantire la trasparenza di progetti, valutazioni e procedure, nonché la presentazione di istanze e richieste (es. per autorizzazioni, contributi e finanziamenti); la standardizzazione, l'informatizzazione e la digitalizzazione dei processi (es. per il governo del territorio, l'acquisizione di dichiarazioni del personale, la verifica dei pagamenti di tributi regionali), nonché le misure per garantire tracciamento e imparzialità, come controlli, modulistiche, check list, relazioni, alternanza tra funzionari addetti e pratiche affidate (es. nella gestione dei contratti pubblici e nelle procedure di gara); l'aggiornamento di specifiche discipline (es. per le procedure selettive per il conferimento di incarichi dirigenziali) e il miglioramento di strutture e processi (es. per l'estensione della certificazione di qualità secondo le norme UNI EN ISO).
4	TRASPARENZA		

4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	<p>Le principali sotto-sezioni di "Amministrazione trasparente" alimentate da flussi informatizzati sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Bandi di gara e contratti (art. 37 d.lgs.n. 33/2013) - Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare (art. 1 comma 32 L. n. 190/2012: banca dati) - Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura (tramite l'applicativo informatico Profilo del committente aggiornato all'allegato 9 del PNA 2022 e in corso di ulteriore adeguamento all'Allegato 1 della delibera ANAC n. 264/2023, come aggiornata dalla delibera n. 601 del 19 dicembre 2023) 2. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici 3. Organi di indirizzo politico-amministrativo (dati previsti dall'art. 14 del d.lgs.n. 33/2013 relativi ai Consiglieri regionali e ai componenti della Giunta regionale) 4. Bandi di concorso (Concorsi e opportunità di lavoro) 5. Enti controllati (art.22 d.lgs.n. 33/2013), tramite i dati presenti in SIP (sistema informativo partecipate) 5. Provvedimenti (art. 23 d.lgs. n. 33/2013) 6. Consulenti e collaboratori (art. 15 d.lgs. n. 33/2013) 7. Pagamenti dell'Amministrazione - Indicatore di tempestività dei pagamenti (il calcolo dell'indicatore annuale e trimestrale è informatizzato) 8. Telefono e posta elettronica; 9. Dati ulteriori: deliberazioni della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, decreti del Presidente della Giunta e degli Assessori (disponibili dal 1/8/2016) e atti dirigenziali (disponibili dal 1/8/2017). <p>Si segnala, inoltre, che dal 1 luglio 2022 anche il flusso di tutte le pubblicazioni non assistite da applicativi informatici è tracciato mediante una piattaforma informatica di ticketing, gestita centralmente dal Settore Sviluppo delle R.U., Organizzazione e Comunicazione di servizio.</p>
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	Sì (indicare il numero delle visite)	Visite 2023: 132.253 (+46,1% rispetto al 2022: 90.520); visualizzazioni di pagina 2023: 377.930 (+45,6% rispetto al 2022: 259.498)
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	N.1 richiesta pervenuta, inerente alla sottosezione "Bandi di concorso" di Amministrazione trasparente. La richiesta non ha reso necessario alcun adeguamento nella pubblicazione dei dati ed è stato fornito nei termini il relativo link all'istante.
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	Numero complessivo richieste di accesso civico generalizzato pervenute: 64 (di cui n. 1 di competenza dell'Assemblea legislativa). Le richieste hanno riguardato i seguenti settori: Sanità/Sociale (n. 21), Agricoltura (n.1), Covid (n.12), Ambiente (n. 7), Fauna (n. 5), Territorio/Prot. Civile (n.11), Scuola (n.1), Difesa civica (n.1), Organizzazione/Personale (n. 2), Gare e contratti (n. 2), Cultura (n.1).
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	La Regione Emilia-Romagna ha implementato un unico registro degli accessi per le strutture della Giunta regionale (comprese le seguenti Agenzie regionali: Agrea, Intercent-ER, Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, Agenzia per la Ricostruzione - Sisma 2012, Agenzia di Informazione e Comunicazione) e dell'Assemblea legislativa. I settori delle richieste sono quelli indicati nel precedente punto 4.D.
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)	Sì	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	<p>Oltre al monitoraggio svolto ai fini dell'attestazione da parte dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui alla delibera ANAC n. 203/2023, è stato effettuato il monitoraggio relativo al periodo 1°aprile 2022 - 28 febbraio 2023, con riferimento alla totalità degli obblighi di pubblicazione effettuati dalle strutture e dalle Agenzie rientranti nel perimetro di applicazione del PIAO 2023 -2025 della Giunta regionale (Relazione RPCT Prot. 30/11/2023.1197284.I, ad esito dei controlli di 2° livello). Particolare attenzione è stata prestata alle pubblicazioni del d.lgs. n. 33/2013 effettuate tramite l'utilizzo degli applicativi informatici (art. 15: consulenti e collaboratori; art. 26: sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici; art. 37, comma 1 lett. a) e b): bandi di gara e contratti e profilo del committente, anche con riferimento agli atti esecutivi, e art. 22: enti controllati) e alle pubblicazioni del medesimo decreto individuate dalla citata delibera ANAC n. 203/2023 inerenti a: Disposizioni generali (artt. 10 e 12), Personale (incarichi conferiti o autorizzati - art. 18), Bandi di concorso (art. 19), Provvedimenti (art. 23), Bandi di gara e contratti (art. 37), in relazione alla ricognizione degli obblighi di pubblicazione contenuti nell'Allegato 9 del PNA 2022, Bilanci (art. 29), Opere pubbliche (art. 38), Altri contenuti - Registro degli accessi (Linee guida ANAC determinazione n. 1309/2016), Altri contenuti - Prevenzione della corruzione (art. 10 d.lgs. n. 33/2013, art. 18, co. 5, d.lgs. n. 39/2013, l. n. 190/2012). E' stato avviato dal RPCT (Prot. 30/11/2023.1197479.U) ed è in fase di conclusione anche il secondo monitoraggio annuale relativo al periodo 1 marzo - 30 novembre 2023.</p> <p>Si evidenzia, comunque, una verifica sistematica e costante delle pubblicazioni da parte dello staff di supporto alla RPCT, soprattutto attraverso l'attività di consulenza e assistenza fornita alle strutture regionali, rafforzata dal 1 luglio 2022 con l'attivazione del nuovo sistema di ticketing che consente di tracciare il flusso di tutte le pubblicazioni non assistite da applicativi informatici.</p> <p>Sulla base di quanto previsto dal PIAO 2023-2025, nel corso del 2023 sono stati effettuati controlli sul rispetto degli obblighi di trasparenza anche nell'ambito dei controlli in via successiva sugli atti amministrativi (deliberazione di Giunta n. 468/2017): in particolare la verifica ha riguardato un campione di atti amministrativi adottati nel 2° semestre ascrivibili all'area a rischio "Contratti pubblici", e precisamente le determinazioni dirigenziali riconducibili alle categorie "Affidamenti diretti" delle macro-categorie di classificazione "Acquisizione di servizi" e "Acquisizione di forniture/beni" e un campione di atti amministrativi adottati nel 1° semestre 2023 ascrivibili all'area a rischio denominata "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario", che risultano classificati, nell'applicativo regionale di gestione informatica degli atti amministrativi, alla categoria "Contributi, Finanziamenti e Simili". Infine sono stati realizzati monitoraggi sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi con pubblicazione dei report in Amministrazione trasparente - Attività e procedimenti.</p>

4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	Si	E' stato pubblicato in Amministrazione Trasparente - Dati ulteriori apposito link alla sezione del sito web della Regione dedicata al PNRR.
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		<p>Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza risulta molto elevato, pur permanendo, nell'ottica del miglioramento continuo, margini di ulteriore affinamento; ad esempio sull'accessibilità e la comprensibilità dei dati e delle informazioni, sulla semplificazione ulteriore del monitoraggio e dei controlli sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione. A tal proposito, si evidenzia che nel 2023 è stata rilasciata una soluzione informatica in grado di presidiare la tempestività nell'aggiornamento di alcune pubblicazioni assistite da appositi applicativi, tramite un sistema di alert che ricorda e segnala la relativa scadenza con messaggistica nella casella e-mail dei responsabili. Tra le pubblicazioni interessate dal sistema di alert sono state ricomprese anche quelle inerenti alla fase esecutiva dei contratti pubblici, anticipando quanto previsto dal PNA 2022. Inoltre, è stato aggiornato l'applicativo informatico "Profilo del Committente", in modo da consentire il tempestivo adeguamento delle pubblicazioni in materia di contratti pubblici all'Allegato 9 del PNA 2022.</p> <p>I principali fattori su cui occorre fare leva per innalzare ulteriormente il livello di adempimento degli obblighi di pubblicazione e, in generale, di attuazione della trasparenza sono rinvenibili: nell'informatizzazione ulteriore dei flussi di pubblicazione; nella definizione e snellimento delle procedure; nella formazione permanente dei dipendenti. In questo senso verranno sviluppate le azioni in materia di trasparenza del PIAO 2024-2026.</p> <p>Nell'avvio della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, si assiste a una fase di complessa armonizzazione e integrazione, nell'ottica della trasparenza sostanziale, tra le pubblicazioni della sezione Amministrazione trasparente e quelle da effettuare tramite le piattaforme digitali interoperanti con la BDNCP.</p> <p>Permane la complessità di coordinamento del d.lgs. n. 33/2013 con le disposizioni in materia di protezione dei dati personali, specie a seguito dell'entrata a pieno regime del Regolamento UE 679/2016, e si auspicano, a tal fine, sia un aggiornamento delle Linee guida del Garante Privacy di cui al provvedimento n. 243 del 2014, sia un intervento normativo per le pubblicazioni di cui all'art. 14 del citato decreto riguardanti i dirigenti amministrativi.</p> <p>Si evidenzia, in generale, la necessità di un aggiornamento delle disposizioni per semplificare le pubblicazioni in materia di trasparenza ed al contempo superare la logica del mero adempimento, rispondendo maggiormente alle reali istanze informative dei cittadini e degli stakeholder. A tal proposito, si segnala che già dal febbraio 2016 è stata implementata una unica sezione "Amministrazione trasparente" per la Giunta e l'Assemblea legislativa della Regione, per dare una visione concretamente trasparente dell'ente nel suo complesso, anche con l'ausilio di infografiche e visual data per la rappresentazione di dati e documenti di particolare complessità.</p>
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Si	Tra i corsi erogati nel 2023, particolare rilievo hanno assunto quelli: sull'analisi del PIAO, con particolare riferimento ai riflessi applicativi alla luce del PNA 2022 e approfondimento sugli adempimenti in materia di contratti pubblici; sul sistema di gestione del rischio riciclaggio con focus sull'utilizzo dei fondi PNRR.
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: <i>(domanda facoltativa)</i>		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Si	
5.E.1	Etica ed integrità	Si	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Si	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Si	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	Si	UPI Emilia-Romagna
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	Paradigma Srl
5.C.5	Formazione in house	Si	Docenti interni per i corsi in e-learning SELF su anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		La formazione è erogata sulla base di un programma definito all'inizio dell'anno dal RPCT, che individua contenuti e destinatari. Per il 2023 è stata programmata una formazione di base, per i neo-assunti o per chi non avesse ancora partecipato ai corsi obbligatori, nonché una formazione specifica, per coloro che operano in determinati processi a rischio corruzione. I corsi organizzati nel 2023, erogati in e-learning, webinar o da remoto, hanno corrisposto alla richiesta del RPCT e sono risultati soddisfacenti per quanto riguarda il dato di partecipazione e per il giudizio espresso dai partecipanti.

6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	169	Dati al 31/12/2023: n. 109 dirigenti di ruolo, 11 a tempo determinato, 10 a tempo determinato negli uffici di diretta collaborazione politica, 27 in comando da altri enti, 12 apicali (1 Capo di Gabinetto, 6 Direttori generali, 5 Direttori di Agenzia).
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	3.276	Dati al 31/12/2023: 3.099 unità di ruolo, 104 a tempo determinato, 54 a tempo determinato negli uffici di diretta collaborazione politica, 5 in comando da altri enti e 14 con contratti di formazione-lavoro.
6.B	Indicare se nell'anno 2023 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023	Il PIAO 2023-2025 ha previsto, a seguito della riorganizzazione dell'Ente, l'aggiornamento dei criteri di applicazione dell'istituto della rotazione ordinaria, con adeguamento al nuovo assetto delle strutture regionali che prevede la distinzione tra responsabilità di Settore e di Area di lavoro dirigenziale. La disciplina sulla rotazione del personale è stata adeguata, all'interno del PIAO 2024-2026, alle novità organizzative intervenute, a partire dalle disposizioni relative ai dirigenti, ferma restando l'operatività delle misure alternative alla rotazione, indicate nello stesso PIAO.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2023, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2023) (domanda facoltativa)	Si	Riorganizzazione complessiva dell'Ente e delle Agenzie rientranti nel perimetro di applicazione del PIAO avviata in data 1/4/2022, tramite deliberazioni di Giunta n. 324 e 325 del 2022 e proseguita con deliberazioni n. 474 e n. 2319 del 2023. Si segnala inoltre che il turn over dirigenziale post-riorganizzazione è ancora in fase di consolidamento.
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	102 verifiche effettuate sulle autodichiarazioni rese dagli interessati. Nessuna violazione accertata.
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2023, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	Dagli accertamenti effettuati dalle strutture regionali e notificati al RPCT (deliberazione di Giunta n. 289 del 2023) non sono emerse condanne penali ex art. 3 d.lgs. 39/2013 in capo a titolari di incarichi di funzioni dirigenziali.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	Si veda quanto indicato sub 7.A, applicato anche per la verifica delle situazioni di incompatibilità, secondo le modalità definite dalla deliberazione di Giunta n. 289 del 2023. Non sono state riscontrate violazioni.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Si	La regolamentazione è contenuta nella deliberazione di Giunta n. 878 del 2018.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DI CHI SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		

10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023)	Si	In attuazione del d.lgs. n. 24 del 2023 è stata adottata la deliberazione di Giunta n. 1173 del 2023, nella quale sono definite le modalità per segnalare condotte illecite presso le strutture della Giunta regionale (comprese quelle cd. speciali), l'AGREA, Intercent-ER, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Tale deliberazione ha disciplinato: - i soggetti che, beneficiando delle tutele previste dal decreto, possono segnalare violazioni di disposizioni normative regionali, nazionali o dell'UE commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nelle strutture della Giunta o delle Agenzie regionali, ledendo l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione; - le modalità (digitale, cartacea, orale) e il canale interno (piattaforma di segnalazione protetta e crittografata a garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante, dell'eventuale facilitatore, della persona coinvolta o comunque menzionata nella segnalazione, del contenuto di essa e della relativa documentazione) da utilizzare per inviare la segnalazione al RPCT della Giunta; - le misure di protezione del segnalante e degli altri soggetti previsti (riservatezza, divieto di ritorsioni, misure di sostegno fornite dagli enti del Terzo settore iscritti in apposito elenco ANAC, limitazioni di responsabilità, salvaguardie per rinunce e transazioni, sanzioni), i soggetti cui sono estese (eventuali facilitatori, persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, suoi colleghi di lavoro, enti di sua proprietà o per i quali lo stesso lavora, enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante), i casi di perdita delle tutele. E' stata inoltre effettuata, con il DPO della Regione, la valutazione di impatto sulla protezione dei dati di cui all'art. 13, comma 6 del d.lgs. n. 24/2023.
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	2 segnalazioni (di cui una anonima). Altre 13 segnalazioni (di cui 3 anonime) hanno riguardato attività o eventi estranei alle funzioni regionali e afferenti ad altri enti, a rapporti tra privati, alla competenza dell'autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Si	Deliberazione di Giunta n. 905 del 2018, in corso di aggiornamento
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<u>domanda facoltativa</u>)	Si	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	E' pervenuta una segnalazione dall'esterno ed il procedimento avviato ha accertato la violazione.
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	L'adeguamento è in corso	L'adeguamento è stato istruito ed è oggetto di approfondita valutazione.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2023 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	Si (indicare il numero di procedimenti)	n. 1 procedimento avviato, riferito a periodo in cui l'interessato era dipendente di altro ente
12.D	Se nel corso del 2023 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	

12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.		0	
12.D.12	Altro (specificare quali)		1	Art. 323, c. p. (Abuso d'ufficio) - v. punto 12.B
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):			
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie		0	
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		0	
12.E.1	Contratti pubblici		0	
12.E.2	Incarichi e nomine		0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		1	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		0	
12.F	Indicare se nel corso del 2023 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Si	8	
13	ALTRE MISURE			
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No		
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023)	No		Non sono pervenute dalle strutture organizzative segnalazioni in merito
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA			
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No		
15	PANTOUFLAGE			
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No		
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage.	Si, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022		Adeguamento progressivo e sostenibile alle indicazioni del PNA 2022, in relazione al quale è stata già inserita specifica clausola: negli schemi dei contratti di lavoro dei neoassunti; in tutte le cessazioni dal servizio dei dipendenti regionali; nei bandi di gara e negli atti prodromici all'affidamento di lavori, servizi e forniture, compreso il Patto di integrità per i contratti pubblici regionali (deliberazione di Giunta n. 565 del 2022). Inoltre, il RPCT ha disposto, con proprio atto di indirizzo, che in sede di istruttoria per il conferimento di incarichi professionali ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 43 del 2001 sia richiesta all'incaricando una specifica dichiarazione sul rispetto del divieto di pantouflage.

2.A
Sì
No

2.B
Sì, indicare quali
No

2.C
Sì
No

2.E
Sì, tutti
Sì, parzialmente
No

2.G
Sì (indicare con quali amministrazioni)
No

2.H
Sì (indicare con quali Responsabili)
No

3.A
Sì,
No, anche se era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
No, non era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023

4.A
Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)
No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023

4.B
Sì (indicare il numero delle visite)
No (indicare se non è presente il contatore delle visite)

4.C
Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)
No

4.D
Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)

No

4.E

Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)

No

4.G

Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)

No, anche se era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023

No, non era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023

4.G.1

Sì

No, indicare le motivazioni

5.A

Sì

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023

6.B

Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023

No, sono state adottate misure diverse dalla rotazione che producono effetti analoghi (cfr. Allegato 2 PNA 2019)

6.C

Sì

No

Il processo di riorganizzazione è in corso

7.A

Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023

8.A

Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023

9.A

Sì

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023 (indicare le ragioni della mancata adozione)

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023

9.C

Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
No

10.A

Sì
No
In fase di attivazione

10.C

In forma orale (cfr. § 3,1, delibera 311/2023 LLGG WHIB)
In forma scritta inserita in doppia busta (cfr. § 3,1, delibera 311/2023 LLGG WHIB)
Altro

10.D

Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)
No

11.A

Sì
No (indicare la motivazione)

11.C

Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
No

11.D

Sì
No
L'adeguamento è in corso

12.B

Sì (indicare il numero di procedimenti)
No

12.F

Sì
No

13.A

Sì (indicare il numero di violazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
No

13.B

Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)
No

15.A

Sì (indicare quanti e quali casi)

No

15.B

Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022

Sì, con misure diverse

No